

AVVENTURA



Anno XXIV • n. 10 • 11 aprile 1998  
Settimanale • Spedizione in abbonamento postale - 45% • art. 2 comma 20/b legge 662/96 • Taxe Perçue • Tassa Riscossa • Roma (Italia)



# SCOUT



**APRILE 98**

**Direttore Responsabile:** Sergio Gatti

**Redattore Capo:** Luca Cifoni

**In redazione:**

Isabella Samà, Sandro Naspì, Mauro Bonomini, Andrea Provini, don Pedro Olea, don Tarcisio Beltrame, Cristina Correale, Alberto Porzio, Michele Sommella, Maria Antonietta Manca, Fabio Bertoli, Laura Cerase, Antonio Negro, Michele Gobbi, Franco Bianco

**Grazie a:** Don Giovanni Cigala, Andrea De Meo, Francesca Bellucci

**Grafica:**

Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

**Disegni:**

Giovanna Mathis, Franco Bianco, Michele Gobbi

**Foto:**

Archivio Agesci, Claudio Malerba

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura* ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

**Redazione di Avventura - AGESCI**  
Piazza Pasquale Paoli 18  
00186 ROMA

manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti

**F**inalmente! Manca ancora qualche settimana, ma ormai il campo "è lì", si vede non più in lontananza: il posto è definito (si spera), la data pure e ormai si inizia a lavorare per prepararlo al meglio. L'anno scout è bello, con tutte le attività, le uscite, le riunioni; ma che senso avrebbe se l'obiettivo di tutto non fossero quei 15 giorni (o quanti ne fate voi) completamente diversi, in cui siamo esploratori e guide a tempo pieno, 24 ore su 24? Questo, più o meno, è il pensiero di quasi tutti gli scout (capi compresi). Ed è tutto vero, le cose stanno proprio così. Con una piccola aggiunta però: un buon campo estivo si inizia a preparare durante l'anno, nel bene e nel male: in linea di massima ten-

derà ad avere gli stessi pregi e gli stessi difetti (magari amplificati) che si sono vissuti a casa. Bisogna saperlo, in reparto e in squadriglia. Chi si limita a sperare che il semplice partire, come per magia, spazzi via tutti i problemi che ci sono, qualche volta avrà belle sorprese ma in altri casi resterà deluso. E allora? Allora il campo è nelle nostre mani, nelle nostre teste e nei nostri cuori. A maggio, mentre i pensieri si concentrano sulle ultime interrogazioni dell'anno, c'è ancora tempo per impostare un buon lavoro. Capire quali sono gli obiettivi fondamentali su cui puntare, che non sempre corrispondono ai primi che vengono in mente suggeriti dall'abitudine. Esempio per una squadriglia: può essere importante (e bello) costruire la tenda sopraelevata

più alta della storia del gruppo, ma altrettanto importante è trovare l'incarico giusto per Giovannino, che durante l'anno è venuto una volta sì e due no, e ora dice che non gli va di partire (in realtà ne ha voglia, ma teme di non saper fare nulla). Avventura, come al solito, vuole essere un amico, un compagno di lavoro. Le idee che troverete sono spunti da utilizzare, magari per cambiarli: l'importante è mettere in moto la fantasia e la voglia di fare. E chiudendo gli occhi, già si può vedere quella radura popolarsi di tende, angoli e portali.

P.S. A pagina 10 troverete di nuovo la scheda per il concorso natura: chi non lo ha ancora fatto che aspetta a iscriversi?

Alce Orgogliosa



# SOMMARIO

**2**

Due o tre cose da fare...

**4**

Il primo non si scorda mai...

**6**

La preghiera in un angolo?

**8**

Pronti, ai posti... V.I.A.!

**10**

Concorso natura

**11**

Vi faremo vedere le stelle!

**IL POSTER**

Campo estivo



## RUBRICHE

**16**

tecnica & tecnica  
**Costruzioni al campo**

**18**

tecnica & tecnica  
**L'ABC del materiale**

**20**

lettere per discutere  
**Salve bassissima redazione...**

**21**

topo di biblioteca

**22**

«a» come ambiente  
**Vivere la montagna**

**24**

avventura nella musica  
**Alanis Morissette**

**26**

vento in poppa  
**Un'estate con l'Optimist**

**28**

avvisi

**29**

amici di penna

# Due o tre cose da fare...

di MARI

**A.A.A. A TUTI GLI ESPLORATORI E LE GUIDE IN ASCOLTO: HEY...ARRIVA IL CAMPO! E' L'AVVENTURA PIÙ BELLA DI TUTTO L'ANNO E MERITA GENTE IN GAMBA CHE VUOLE "ESSERE PREPARATA" A VIVERLA. E' PER QUESTO CHE, GIÀ ALL'ARRIVO DELLA PRIMAVERA, OGNI SCOUT INIZIA A PROGETTARE E LAVORARE A QUESTA ARDITA IMPRESA. ECCO ALLORA QUALCHE CONSIGLIO E... BUON LAVORO!**

**S**fatiamo un mito... "il campo non inizia a luglio ma l'autunno precedente"... Come, non lo sapevate?! Eh già, la riuscita di un buon campo è anche data dalla cura con cui si è concluso il precedente. Avete ripulito e riordinato tutto il materiale di sq., oppure le vostre pentole hanno le famose incrostazioni della squadriglia Caimani? E le tende? Hanno quel caratteristico odore di muffa (dopo averle ripiegate umide...), oppure godono ottima salute, viste le cure priodiche? Beh, in qualunque caso non potete saltare nessuna delle seguenti fasi!

## ... da oggi alla partenza



**Tutto il lavoro potrà procedere:**

- durante le **riunioni di reparto** ogni pattuglia potrà lavorare autonomamente o chiedere a tutto il reparto di lavorare su qualcosa in particolare.
- in **appuntamenti diversi per ogni pattuglia**.

**Altri consigli:**

- Si potrebbe chiedere a qualche specializzando/specializzato falegname di costruire una apposita "bacheca campo" sulla quale: dare notizie aggiornate sui lavori, proporre nuove idee, inserire richieste o proposte delle pattuglia etc...

- inoltre sarebbe bene che, sempre qualche specializzando/specializzato, si occupasse di redigere un foglio con numeri e indicazioni utili sul posto del campo, da consegnare alle famiglie.

- A queste si possono aggiungere altre idee per costruire il vostro campo estivo; rimboccate le maniche, spremete le meningi e, se avete bisogno rivolgetevi al vostro amico B.-P.. Leggete l'8°, la 9° e la 10° chiacchierata al fuoco di bivacco su Scouting per ragazzi. □

### FAsE 1

**Revisione del materiale di squadriglia**

- Tenda (verificare: catino, sovratelo, tiranti, paleria, picchetti, sacche..).
- Materiale di pionieristica (corde, cordini, spago, accetta, palazappa..).
- Materiale di topografia (bussola, squadre, righello, carta millimetrata...).
- Cassetta del pronto soccorso
- Batteria da cucina (pentole, mestoli, strofinacci, griglia...).
- Materiale di espressione (pennarelli, penne, scotch, carta crespata, forbici...).

Se dopo questa revisione (accuratamente organizzata dal magazzino) fossero necessarie spese per la reintegrazione del materiale, la sq. Provvederà (se non lo ha già fatto) a lanciarsi in una attività di autofinanziamento. Per questo motivo è bene che questa fase 1 sia affrontata dalla squadriglia con largo anticipo rispetto al campo.

### FAsE 2

**Scelta del luogo del campo**

Date ai vostri capi reparto suggerimenti utili alla scelta del posto del campo, farete felici loro, e voi stessi, scegliendo ciò che più vi piace. E se volete un consiglio, ecco una chicca di

B.P.: "più la località prescelta sarà vicina alle vostre case, e meno spenderete per il viaggio".

Scelto il luogo, consiglio capi e capi reparto si metteranno d'accordo per un sopralluogo. Il reparto deve sapere ciò che lo aspetta!

### FAsE 3

**Il consiglio della legge**

Durante questo consiglio della legge ogni squadriglia, potrà presentare delle proposte di attività da fare al campo: sbizzarrite la fantasia, ma occhio alla realtà.

### FAsE 4

**Il consiglio capi**

Tutte le proposte saranno valutate e approvate o meno dal consiglio capi, e poi comunicate al reparto.

### FAsE 5

**Le squadriglie**

Ogni squadriglia dovrà preparare un progetto dell'angolo al campo da presentare ai capi reparto. Consiglio: progettate costruzioni utili, solide, ma anche originali.

### FAsE 6

**Le pattuglie**

La divisione in pattuglie è il modo più funzionale per organizzare il campo. Devono essere non troppo numerose e coordi-

nate da un responsabile di pattuglia. Oltre a quelle speciali che si occuperanno di attività particolari scelte dal reparto, eccone alcune che invece è bene inserire sempre.

P.S. Scegliete secondo le vostre preferenze la pattuglia a cui partecipare, ma tenete conto di quella che meglio permette di mettere al servizio le vostre specialità o brevetto di competenza.

#### ● Pionieristica

Si occuperà di organizzare e assegnare gli spazi del campo (con alla mano cartina post sopralluogo), progettando:

- angolo di preghiera (vedi pattuglia liturgia)
- lavatoi
- angoli di squadriglia (vedi squadriglie)
- latrine

posto fuoco (vedi pattuglia espressione)

\*consiglio: a seconda delle necessità potrà essere previsto un calendario di esercitazioni di pionieristica seguite da maestri di specialità.

#### ● Cucina

I cuccinieri si occuperanno di proporre ai cambusieri un menù del campo, corredato da adeguato preventivo spese. Potreste proporre un sondaggio/questionario per scoprire i gusti dei palati raffinati del vostro reparto.

\*consiglio: piatti adeguati alle vostre mani, al palato e alle tasche di tutto il reparto.

#### ● Espressione

Si occuperà di progettare il posto fuoco (in collaborazione con la pattuglia pionieristica) a seconda delle tecniche da utilizzare (per es. palco, teatrino, ombre cinesi...).

Si potrebbero organizzare (se previsti) fuochi a tema, o serate di particolare espressione.

Progettare la festa di fine campo.

E' bene occuparsi di fare un quaderno di campo, contenente pagine utili (per es. su pionieristica, topografia, segnalazione, pronto soccorso, etc.), insieme ad una sezione di canti per riscaldare le vostre ugone...

#### ● Liturgia

Si occuperà di progettare l'angolo preghiera (in collaborazione con la pattuglia pionieristica).

Preparare la santa messa al campo.

Proporre i momenti di preghiera al mattino o alla sera.

Proporre una eventuale veglia.

#### ● Animazione sportiva

Si occuperà di condurre la ginnastica mattutina e progettare eventuali altre attività sportive (per esempio torneo, percorso Hebert, etc.).

# Il primo non si scorda mai...

di NUVOLA ENIGMATICA

**CAIO UUCP! OH PIEDE TENERO!...**  
**(LETTURA FORTEMENTE CONSIGLIATA ANCHE**  
**A CHI "PIEDE TENERO" LO E' GIA' STATO!)**  
**OH PIEDE TENERO... B.-P. CI INSEGNA**  
**LA FRASE "ESTOTE PARATI" CHE VUOL**  
**DIRE SIATE PRONTI, INSOMMA**  
**DETTO IN MANIERA BRUTALE**  
**"UOMO AVVISATO MEZZO SALVATO!"...**

## FAsE 1: Preparazione dello zaino

Questa fase, per un piede tenero degno di tale nome ("tenero" sta appunto a significare "giovane", senza esperienza alcuna), inizia circa tre giorni prima del Campo, e in genere è accompagnata dalla figura della "mamma apprensiva"... all'inizio dell'operazione nessuno dei due pensa che duri tre giorni, ma lei è sempre pronta ad aggiungere magliette, merendine, "nutelline", foto di tutta la famiglia e 200.000 oltre la quota del campo in caso il figlio avesse bisogno di "fare una telefonata"...

Si procede quindi alla "pesatura" dello zaino sopra alla bilancia... 30 chili di zaino per te ragazzino che ne pesi 35 e che sei alto 1,45 sono davvero troppo!

Non vi voglio traumatizzare ma sappiate a cosa andate incontro col vostro primo campo estivo: ad un'esperienza unica e bellissima, però forse molti di voi staranno per la prima volta lontani da casa per parecchio tempo e senza le comodità cui siete abituati, perciò è meglio partire sapendolo prima! Siccome anche quelli un po' più grandicelli che hanno fatto il reparto (tipo me...) si ricordano bene il loro primo campo estivo, vi racconto le "cose" classiche in cui incappa un piede tenero!...

## A tutti i novizietti!

### FAsE 2: Inizia la vita di campo

Non spaventatevi se appena scenderete dal pullman affittato per portarvi a destinazione vi troverete davanti "il nulla", una radura di bosco completamente deserta! Neanche una casetta dove appoggiarsi... Non è uno scherzo... è proprio lì che dovrete fare il vostro campo estivo!... E, dal nulla, dovrete subito riempire quel pratone vuoto con le faticose costruzioni (oltre la tenda ovviamente!) Sentirete l'ebbrezza di un carcere ai lavori forzati. Sicuramente farete più muscoli in qualche giorno di costruzioni che in un anno di abbonamento in palestra!



### FAsE 3: L'igiene

Cioè... in realtà il titolo della Fase 3 più che un momento caratteristico del campo è un augurio che vi laviate davvero! La mattina la situazione sarà più o meno la seguente: vedrete i capi squadriglia maschili in una veste completamente nuova... o sarebbe meglio dire "senza veste"! Mentre la mattina non ha ancora scacciato via del tutto la nebbiolina caratteristica, si staglia all'orizzonte la silhouette perfetta del capo squadriglia. Ragazzo che deve il suo fisico invidiabile a tanti anni di scoutismo... e che si aggira a torso nudo per andare a lavarsi cercando di soffermarsi il più possibile in prossimità della tenda di una squadriglia femminile (se state in un reparto misto)... le ragazze in costume che vergognose assistono alla scena e si lavano anch'esse, o per lo meno sembra...

In ogni caso, purtroppo, solitamente il "piede tenero" non si unisce a questa simpatica parata, anzi, non lo si vede quasi mai (se non per lavare le gavette!) in prossimità dei lavandini. La "novizietta" con i capelli lunghi dopo qualche giorno di campo è irriconoscibile a causa della trama intricatissima che ha sulla testa (che non vede un pettine dall'inizio del campo). E che dire della trentina di mutandine che la mamma del "piede tenero" ha messo nello zaino e che il capo reparto dopo qualche giorno di campo durante un "ispezione" trova ancora intatte? Insomma ragazzi... il "piede tenero" si deve lavare... altrimenti, come ogni piede, finisce per puzzare!

### FAsE 4: I servizi

Non fatevi ingannare dai capi squadriglia. I servizi non consistono nel fargli/le la "manicure" la sera in tenda, o nell'andare a riempire una tanica da 25 litri per fare un "mega-gavettone" alla squadriglia vicina!

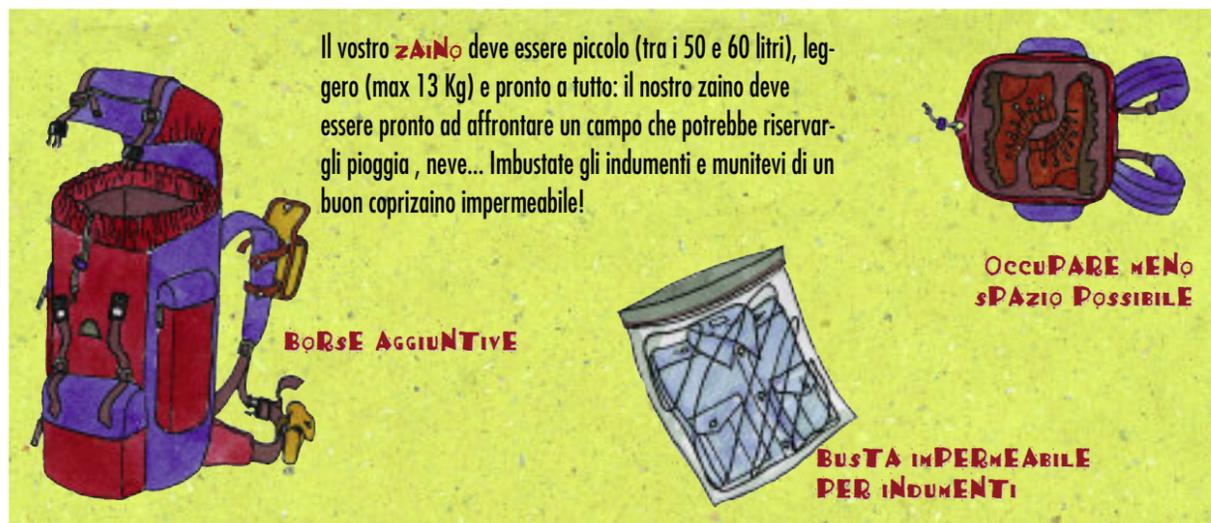
Si spera che quando andrete a fare legna o a lavare la cinquantina di pentole che avete sporcato durante la gara-cucina, ci sia sempre qualcuno grande della squadriglia che vi accompagni (in ogni caso chiedeteglielo!)... se, per motivi plausibili, vi doveste trovare da soli a fare queste cose, forse sul vostro viso comparirà un lacrimone del peso di mezzo litro che cadrà in terra affogando centinaia di formiche e di animaletti innocenti!... In quel momento pensate alla strage che state per compiere verso quelle povere creaturine e fate scomparire la tristezza cantando qualche simpaticissimo Ban scout... il vostro capo reparto dalla cambusa sentirà tutto e vi farà un sorriso smagliante e annoterà tutto sul suo megagalattico quaderno del capo!

### FAsE 5: I servizi... igienici!

L'approccio ai servizi igienici forse è ancora più "difficile" di quello ai servizi! Però è fuori luogo lamentarsi, soprattutto se vi si offrono addirittura "due" scelte... boschetto o latrina?... Questo è il problema!

È questo il momento di ricordarsi dell'articolo della Legge scout: "lo scout ama e rispetta la natura!" In generale sappiate che non è bello disseminare i "segnì" tangibili della propria presenza per tutto il paesaggio... e per questo vi si invita calorosamente ad usare la seconda possibilità della latrina, nonostante sia sempre traumatico e vi consiglio di fare un corso di apnea prima di usarla. Una volta tornati a casa dopo il campo non ci metterete molto per dimenticarvi la posizione da "scalatore" e tornando alla vostra "toilette" abituale penserete con gioia che solo un ritorno dal campo estivo può mettere in risalto certi piaceri!

**BENE**, se nonostante tutto questo siete ancora intenzionati ad andare al campo estivo sappiate che il campo è anche un'occasione per fare bellissime esperienze (però non ve le dico, perché fa parte della "sorpresa" che ogni piede tenero dovrà vivere al suo primo campo), per stare a contatto con la natura e con gli altri ragazzi del reparto che avete conosciuto durante l'anno e per imparare a cavarvela da soli! A questo punto non mi resta che augurarvi: buon campo! □



Il vostro **ZAINO** deve essere piccolo (tra i 50 e 60 litri), leggero (max 13 Kg) e pronto a tutto: il nostro zaino deve essere pronto ad affrontare un campo che potrebbe riservargli pioggia, neve... Imbustate gli indumenti e munitevi di un buon coprizaino impermeabile!

BORSE AGGIUNTIVE

OccUPARE MENO SPAZIO POSSIBILE

BUSTA IMPERMEABILE PER INDOUMENTI

# La preghiera in un angolo?

di DONGIO

**ERA DOLCE QUEL POMERIGGIO AL CAMPO GUSTARSI IL SOLE DEL TARDO POMERIGGIO. INTORNO, IL SOLITO LABORIOSO ORGANIZZARSI DI CHI RACCOGLIE LEGNA DA USARE PIU' TARDI PER LA CUCINA O DI CHI GUARDA PERPLESSO LA CASSA DI SQUADRIGLIA CERCANDOVI IL COLTELLO GRANDE CHE, DISPETTOSO, NON E' MAI AL SUO POSTO**

In un angolo del campo la corsa di un esploratore che avrebbe dovuto essersi già lavato ma, ancora con asciugamano e tanto sudore addosso, si sta recando dietro la barriera naturale di noccioli dove è stato collocato il posto doccia. Tutto scorreva come al solito alla fine della giornata prima del momento spirituale e della preparazione della cena. Simone, capo squadriglia dei Puma, aveva trovato un albero il cui tronco leggermente incurvato si adattava perfettamente alla sua schiena (compreso il fondoschiena) e da lì guardava scorrere la vita del campo mentre cercava di stare dietro ad alcuni strani pensieri che da un po' di tempo lo lasciavano un po' inquieto.

Si era trovato a chiedersi cosa dovesse fare per essere un vero capo squadriglia, e poi ancora per essere un buon cristiano, per far contento Dio. Sapete, tutto questo gli succedeva da quando era diventato capo squadriglia. È comodo non avere responsabilità, è invece difficile dare il buon esempio, aiutare gli altri, far funzionare bene le attività comuni, proporre cose interessanti da raggiungere.

Spesso ci si convince di non esserne capaci e si rinuncia alla gioia di superare le difficoltà e di rendere migliori se stessi insieme al mondo in cui viviamo.

Un tronco, seppur su misura e della taglia giusta è pur sempre un tronco. Dopo un po' Simone intorpidito, non venendo a capo di nulla si alzò con un'idea brillante: iniziare l'operazione "stress" nei confronti dell'aiuto capo reparto Luigi detto Robertino (non si sa il perché) per sapere il giorno del temuto hike di squadriglia. Dopo averlo "puntato" vicino alla tenda dei capi, cominciò l'avvicinamento. Ad un certo punto però, qualcosa lo distrasse dalla sua impresa. Dall'angolo della preghiera proveniva un riflesso mai notato prima. Dentro di sé pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo strano fenomeno" (una cosa analoga succede nella Bibbia - vedi Libro dell'Esodo, inizio del terzo capitolo). Oltrepassò la Soglia, un piccolo portale fatto di pali e nodi sul quale era disegnato un libro aperto con la dicitura "Parola di Dio" e si trovò nel piccolo ma accogliente spazio riservato alla preghiera e alla meditazione che alcuni giovani alberi separavano dal resto del campo. Facciamo una piccola considerazione! È molto importante che l'angolo della preghiera abbia un ingresso, una soglia. Un portale, giustamente importante, che sia visibile dal campo per aiutare le persone a non dimenticarsi della vita spirituale (preghiera, ascolto, meditazione, propositi etc.): Oltre a questo, varcare la soglia significa entrare in un posto collocato nel campo, ma diverso da esso. Nel campo si lavora, si costruisce, si allacciano nuove amicizie. Nell'angolo di preghiera non si produce niente. È uno spazio a servizio di un tempo (anche pochi minuti al giorno) liberato dagli affanni, in cui si sta lì per amore, non per interesse. Il tempo dell'ascolto perché il Signore ci insegni a vivere (nel campo estivo e nella vita di tutti i giorni). Lo spazio forse più piccolo del campo ma aperto

all'Infinito.

Così Simone trovò sul masso che fungeva da tavolo naturale una Bibbia aperta che qualcuno aveva dimenticato lì. Il sole, oltre le colline dorate, faceva del suo meglio per progettare un buon tramonto per il solito spettacolo serale, pensando già ai nuovi continenti da riscaldare, mentre gli esploratori e le guide, nelle tende sotto le stelle, avrebbero goduto il meritato riposo. I suoi rami filtravano tra i raggi dei giovani alberi e toccavano la Bibbia, concentrando su di essa l'attenzione. Era proprio dolce concedersi quei momenti: al tepore della luce solare non più violenta come nel pieno della giornata si aggiungeva una leggera brezza che regalava ai più attenti le fragranze della montagna vestita d'estate. Quel leggero vento cominciò a giocare con la Bibbia sbalottando le sue pagine da una parte e dall'altra, fino a quando restò aperta sul capitolo 6 del Vangelo di Luca. Simone vi gettò lo sguardo e lesse: "... Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato..." (Lc 6, 36-38). Dopo un momento di silenzio Simone pensò: "Ma guarda, è la risposta alle mie domande. Certo, vivendo così, si fa contento il Signore e col buon esempio, potrò ottenere tanto impegno dai miei squadriglieri". D'un tratto un altro pensiero lo colpì violentemente, tanto da farlo quasi trasalire. "Ma... se questo è un messaggio per me allora... allora significa che lo Spirito del Signore è qui, vivino a me, è qui per me". L'esperienza della gioia è soprattutto sentirsi amati. Simone si sentì amato da Dio, soprattutto non abbandonato nel momento del bisogno e del dubbio e capì l'importanza del libro chiamato Bibbia e delle parole



meravigliose che esso contiene. Fece anche un proposito: quello di aprire un po' più spesso la Bibbia perché attraverso di essa il Signore continua a parlarci (senza bisogno di far bruciare un rovelo da cui far

sentire la sua voce). Stava ancora godendosi questa gioia intensa, molto rasserenante, quando rumori in lontananza di voci e passi annunciarono l'arrivo delle squadriglie per il momento spirituale.

Come accade spesso le preghiere (un Padre Nostro, un salmo, un canto a Maria e la lettura di una poesia-preghiera da parte del capo reparto) furono recitate un po' in fretta. I fuochi delle cucine infatti erano ancora spenti e il sole era agli sgoccioli del suo spettacolo serale. I primi segnali dell'appetito rendevano la cosa preoccupante e così, la preghiera, quasi fosse un compito da svolgere e di cui liberarsi, prese un ritmo sempre più svelto e si avvale di una partecipazione sempre più meccanica e non commosse l'animo di nessuno. Solo Simone aveva scoperto che con loro, lì, tra una quercia e un castagno, vicino alla macchia delle betulle, semplicemente, come semplice e meravigliosa è la natura, in mezzo a loro c'era la presenza di Dio.

Era veramente dolce quella sera, era dolce gustarsi il tepore dell'aria estiva che risale il fianco delle colline e delle montagne, era dolce lo spettacolo del sole morente e dei suoi raggi che rendono infuocate le rocce e luminosa la vegetazione, ma nessun altro si accorse del raggio che aveva toccato la Bibbia e aveva portato a Simone la presenza dell'amore premuroso di Dio. L'angolo della preghiera funziona solo se noi abbiamo sete di questa dolcezza divina. □

# Pronti, ai posti... V.I.A.!

**E' TORNATA LA PRIMAVERA, E CON  
ESSA UNA MINACCIA CHE SI RINNOVA  
PER TUTTO IL PATRIMONIO NATURALE  
ITALIANO: L'ARRIVO DI CENTINAIA DI  
REPARTI PRONTI A INVADERE BOSCHI,  
RADURE, PRATI DI TUTTA ITALIA  
PER TRASFORMARLI NEL POSTO  
DEL PROPRIO CAMPO!**



**U**n rischio serio che ha già destato l'attenzione delle competenti autorità per cui, nel nostro piccolo, siamo qui anche quest'anno a spiegare come si fa una valutazione di impatto ambientale, (V.I.A. per gli amici). Sono indicazioni che potranno essere utili a tutti, ma in particolare alle squadriglie che intendono partecipare al concorso natura proposto per la seconda volta dalla simpatica Speedy Cichi. (vedi scheda a pag.10). Prima di parlare del come, solo poche parole per cercare di capire perché il V.I.A. è una procedura molto raccomandabile. Non si tratta di fare i primi della classe, ma semplicemente di vivere un articolo della legge che conosciamo molto bene: "la guida e lo scout amano e rispettano la natura". Andare al campo quindi non può consistere nello sfruttamento di un certo posto per fare tutto ciò che ci piace. Si tratta invece di inserirsi in un ambiente di conoscerlo e viverlo con attenzione e cura. Insomma non abbiamo a che fare con un parco giochi al nostro servizio! E se non siamo convinti di questo ragionamento consideriamo due semplici fatti:

- 1.** Qualcuno (scout o altri) potrebbe voler usufruire dello stesso posto dopo di noi e certo non sarà contento di trovarlo in condizioni peggiori, oppure sporco.
- 2.** Autorità pubbliche (Comuni, forestale etc.) e privati cittadini proprietari di terreni sono giustamente molto attenti a quello che facciamo e un nostro comportamento negativo con tutta probabilità impedirà ad altri reparti di trovare un posto per il proprio campo. Detto questo, il punto di partenza è abbastanza banale: per fare una valutazione di impatto ambientale è indispensabile avere qualcosa da valutare... ossia prendere visione del posto del campo con un ragionevole anticipo:

non necessariamente mesi, ma nemmeno si può fare poche ore prima o addirittura al momento in cui ci si arriva (quando le sorprese sono sempre in agguato). Dunque una volta deciso il sopralluogo mettiamo in programma 3 fasi per la nostra valutazione.

**FASE 1:** analisi dell'ambiente scelto per il campo in cui si dovranno osservare non solo le "cose" ma i rapporti tra le "cose". Consigliabile dividersi i compiti: una squadriglia farà una scheda su altitudine, esposizione, pendenza del terreno, sorgenti strade; un'altra studierà la vegetazione, un'altra ancora la fauna (tracce, impronte, resti di cibo, tane, scorteccature sugli alberi); una quarta faranno una relazione sulla cultura e la presenza dell'uomo nella zona.

**FASE 2:** ora bisogna prendere il programma delle attività e cercare di adeguarlo il più possibile ai risultati dell'analisi precedente. Se ad esempio ci sono dei grossi tronchi di castagno già tagliati, dopo aver chiesto il permesso ed eventualmente pagato possono essere spaccati a metà con dei cunei per ricavare pali per le costruzioni da campo: minor impatto ambientale e notevole risparmio di fatica! Altre attività vanno riviste se non c'è l'ambiente adatto: certamente serve uno spiazzo per giocare ma non è il caso di fare strage di arbusti e cespugli per realizzare il super campo da scout ball formato olimpico.

**FASE 3:** a programma definito ed adattato all'ambiente, possiamo fare la previsione dell'impatto che avremo sul luogo di campo prescelto. Per prima cosa si elencano tutte le attività possibili e si dividono in due liste: passive (cioè negative per l'ambiente) ed attive (positive per l'ambiente). Ad esempio un fossato modello Grand Canyon, con annessi alligatori, perché "è dalla profondità della canaletta che si misura la potenza della Squadriglia" fa parte



della prima lista, mentre la risistemazione delle scoline di una vecchia mulattiera è da mettere nella seconda. Infine daremo un valore per le vere voci:

**+1 se l'impatto stimato  
negativo**

**0 se l'impatto non c'è o è  
irrilevante**

**-1 se l'impatto stimato è  
positivo.**

Nostro obiettivo è, ovvio, ottenere un valore ragionevolmente basso! Qualche forma di impatto è molto difficile da eliminare, ma se vi sembra di aver esagerato rivedete ancora l'elenco delle attività. □





## Concorso natura

*Ritagliate o fotocopiate questa scheda e inviatela subito, scrivendo sulla busta questa precisa intestazione: Avventura - concorso natura, c/o Agesci, Piazza Pasquale Paoli 18, 00186 Roma. Allo stesso indirizzo potete scrivere per chiedere ulteriori informazioni, indicando il vostro recapito.*

*Dopo il campo estivo, manderete tutto il materiale raccolto (entro il 15 ottobre).*

### La squadriglia

nome ..... M  F   
numero componenti ..... gruppo ..... reparto .....

### il caposquadriglia

nome ..... cognome .....  
indirizzo .....  
cap ..... città .....

### il campo estivo (da riempire se avete già trovato il posto)

località ..... provincia .....  
periodo dal ..... al .....  
abbiamo trovato il posto nel mese di .....  
numero totale partecipanti (previsto) ..... scout ..... guide .....  
numero totale squadriglie partecipanti ..... maschili ..... femminili .....

## Vi faremo vedere le stelle!

di ISA



Quando al campo la notte scende, alza lo sguardo. A migliaia le luci si accendono e comincia... lo spettacolo!

Non c'è occasione migliore del campo per ammirarlo: lontano da ogni fonte di luce artificiale e dallo smog cittadino, il cielo si svela in tutta la sua bellezza e noi non abbiamo che... da metterci comodi, afferrare l'astrolabio, torcia e quaderno di caccia e osservare. Eh sì, perchè contemplare va bene, ma se non sappiamo niente del cielo, quanto può durare? Dieci minuti? Mezz'ora? Invece...

• Proviamo a costruire un astrolabio, uno strumento molto semplice che ci permette di scoprire quali stelle e costellazioni si trovano sulla nostra testa in quel preciso momento - perchè il cielo non mostra sempre lo stesso volto!

• Organizziamo dei giochi e delle gare "astronomiche" per insegnare a tutti le forme e i nomi delle principali costellazioni cosicché lo spettacolo abbia più pubblico la sera.

• Costruiamo un puntatore per indicare le stelle a chi ci sta accanto e insegnamo a trovare le costellazioni tramite la tecnica degli allineamenti.

• Scopriamo quali storie danno il nome alle costellazioni e alle stelle; raccontiamo le leggende che sono legate alla Creazione; cantiamo delle canzoni ispirate alla luna; animiamo un fuoco di bivacco a tema.

Quante cose si possono fare, e quanti pensieri ci può regalare il cielo! Il nostro è solo un assaggio. Per chi fosse interessato a questo discorso consigliamo un bel libro, semplice e breve, intitolato "Alla scoperta del cielo stellato", scritto da G. Cusma (edizioni Nuova Fiordaliso, Piazza Pasquale Paoli 18, 00186 Roma). Questa guida sarà utilissima per orientarvi in questo campo. Troverete suggerimenti su:

1. come ci si apposta, ci si veste e cosa si porta per osservare il cielo;
  2. come si cercano le stelle, le costellazioni, i pianeti, le stelle cadenti e gli altri corpi celesti;
  3. come si costruiscono semplici strumenti astronomici;
  4. quali sono i miti e le leggende da cui hanno preso il nome le principali costellazioni;
  5. come imparare l'astronomia giocando;
  6. come fare la veglia alle stelle.
- Non rimane che augurarvi buona lettura e buona osservazione!

# L'ASTROLABIO

## Occorrente:

- un foglio di compensato alto 2 mm; una vite con dado;
- la fotocopia su carta della figura 1;
- la fotocopia su acetato della figura 2 (si consiglia di ingrandirle mantenendo la proporzione tra le due);
- colla, forbici e traforo.

## Istruzioni per il montaggio:

- Ritagliate il bordo della figura 1 sulla fotocopia.
- Disegnate sul compensato un cerchi che abbia lo stesso raggio della figura 1 e segatelo tutto intorno.
- Incollate la figura 1 sul cerchio di compensato così ottenuto: foglio di carta e foglio di legno devono combaciare perfettamente.

- Forate il compensato in corrispondenza della Stella Polare.
- Ritagliate la figura 2 dal foglio di acetato e foratelo in corrispondenza della crocetta.
- Sovrapponete la figura 2 alla figura 1 e assicurate l'unione delle parti tramite una vite a dado.

## Istruzioni per l'uso:

Sul bordo esterno della figura 1 sono riportati i mesi dell'anno e, di ogni mese, i giorni 5, 10, 15, 20, 25 e 30. Sulla figura 2, invece, sono riportate le ore della giornata. Fate ruotare l'acetato fino a puntare l'ora sul giorno del mese della vostra osservazione. L'astrolabio vi mostrerà quella parte del cielo visibile a quell'ora e in quella data. Per far corrispondere il cielo sopra di voi con l'immagine riportata dall'astrolabio, voltatevi verso sud e puntate anche il nord dell'astrolabio verso sud. Quindi alzate lo strumento e confrontate... □

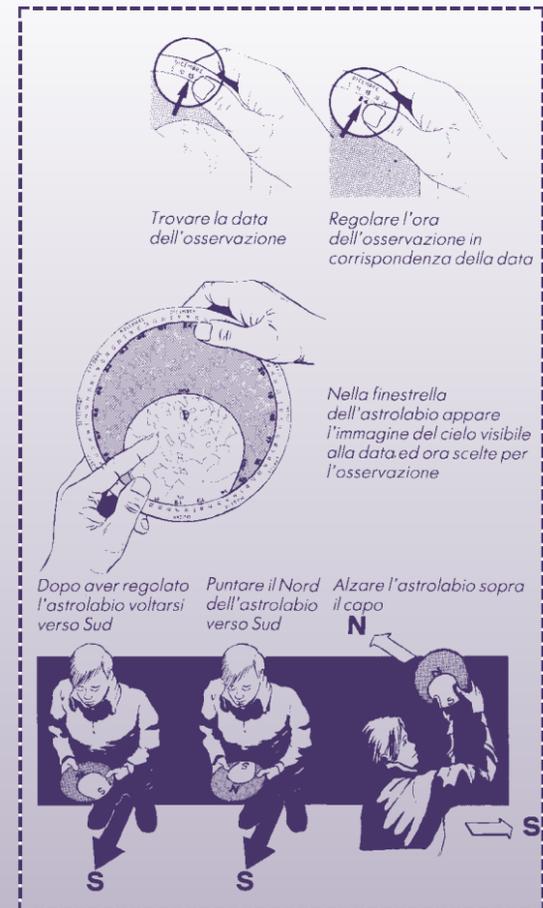
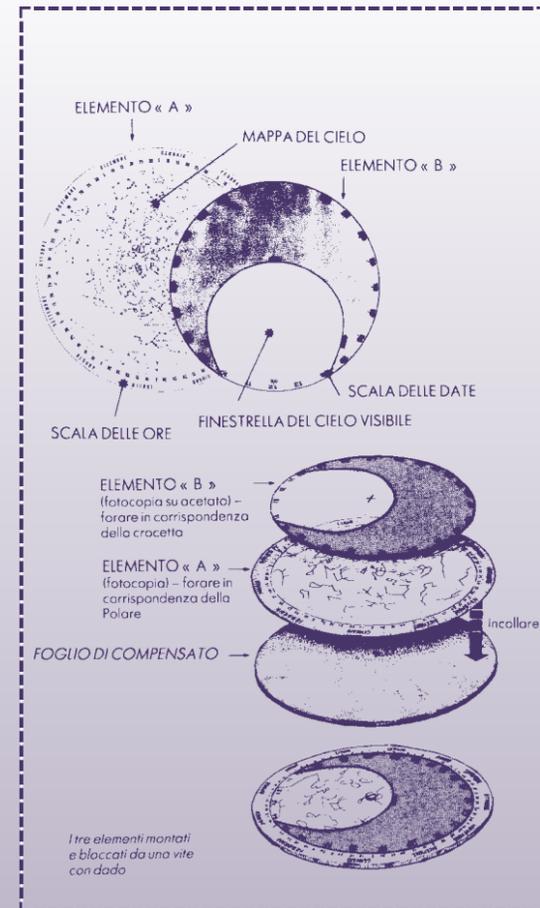


Figura 1

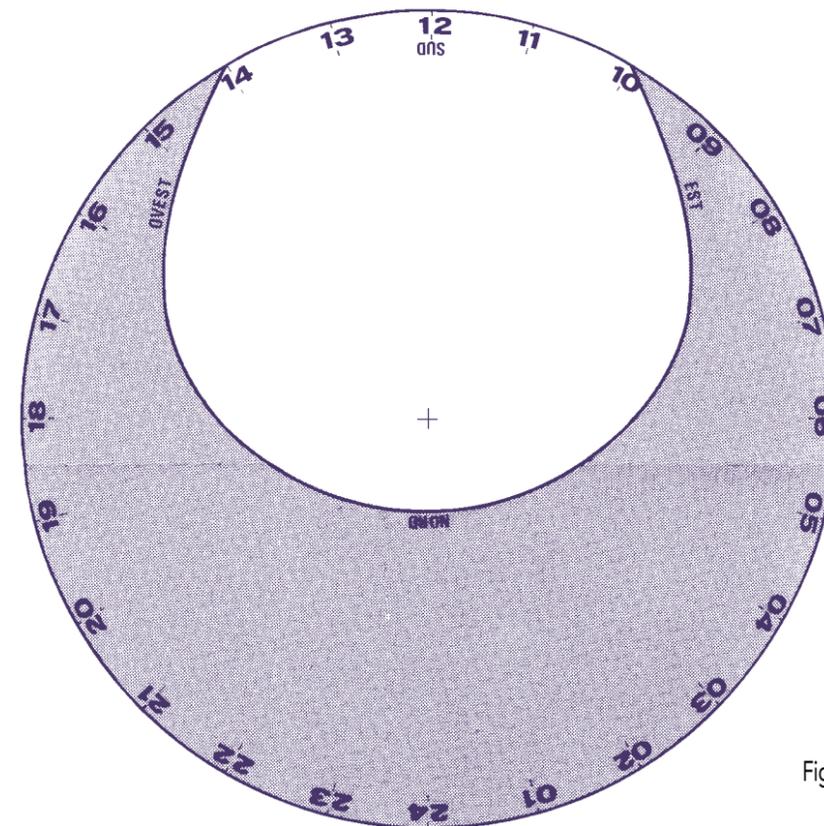


Figura 2





# Costruzioni al campo

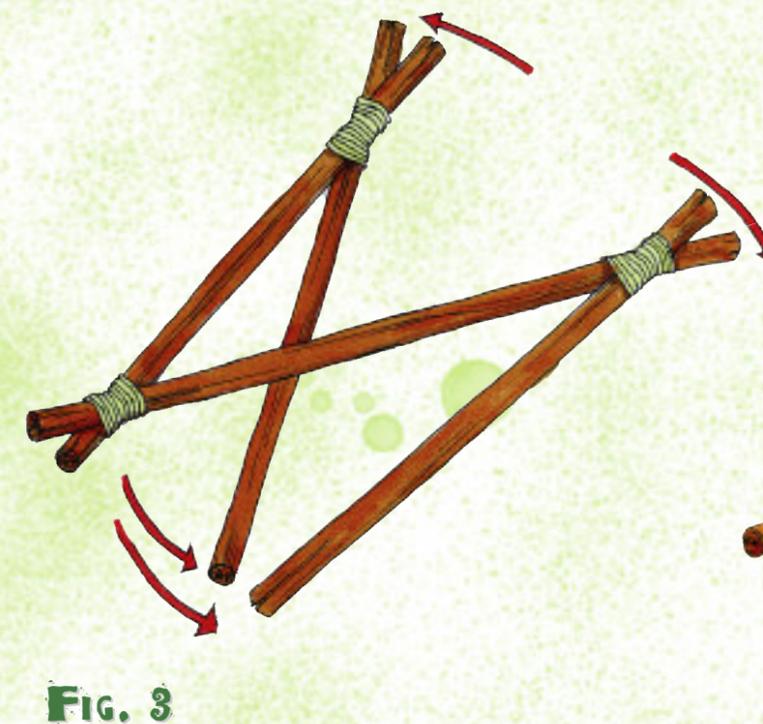
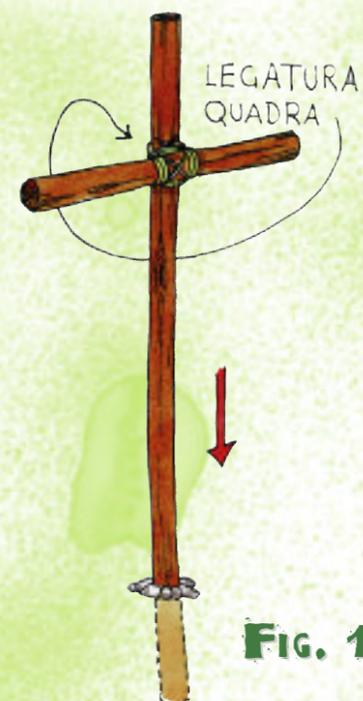
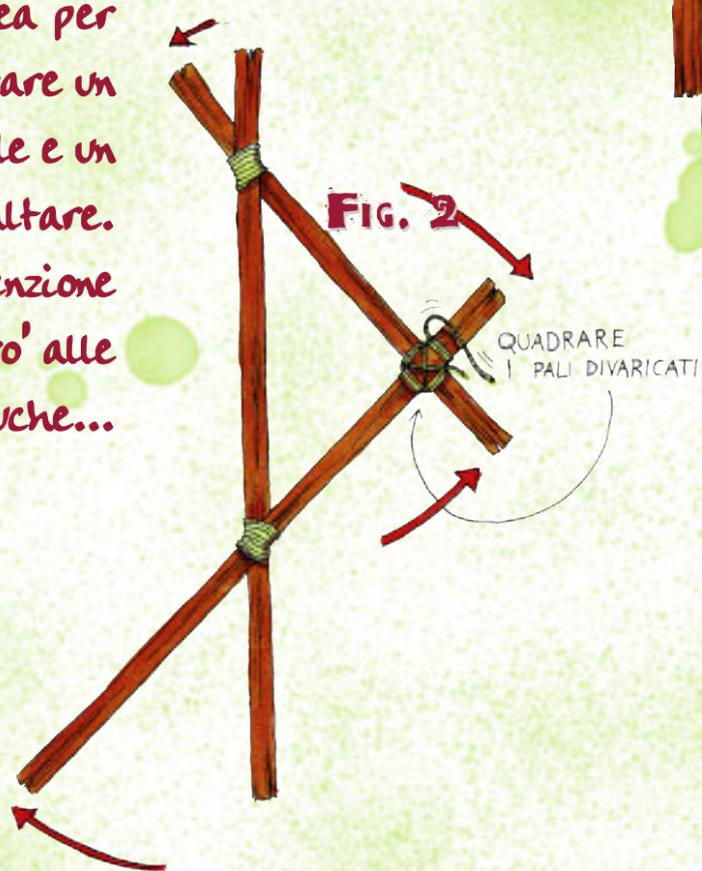
## PORTALE

Qualunque siano i vostri progetti, ci sono due cose che al campo e' difficile dimenticare. Ecco qualche idea per realizzare un portale e un altare. **Attenzione pero' alle buche...**

Il progetto del portale che vi proponiamo è molto semplice e riprende il disegno a due pagine che trovate centralmente nella rivista. L'unica accortezza che dovrete avere è quella di fare delle buche molto profonde (almeno 55 - 60 cm).

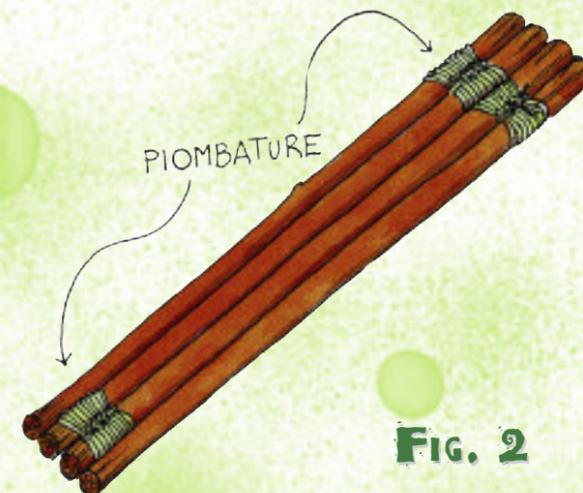
Non vi forniamo nessuna dimensione, oltre a quella delle buche, l'importante è che manteniate le proporzioni (vedi fig. 1 - 2 del progetto portale) e che le piombature non siano fatte con tanti giri di corda per consentirvi di divaricare i pali.

Se volete potete realizzare anche delle decorazioni e dei giochi di corde. Eventualmente potete aumentare la stabilità della struttura con dei tiranti, ma non dovrebbe essere necessario.



## ALTARE

Valgono le stesse indicazioni che abbiamo dato per il portale, anche in questo caso dovrete fare molta attenzione a scavare delle buche molto profonde (almeno 50 cm) e a mantenere le proporzioni. Tutta la struttura è sostenuta dalla croce e dalla trazione che i pali esercitano tendendo a chiudersi.



di ANDREA PROVINI  
disegni di MICHELE GOBBI

# L'ABC del materiale

**P**er aiutarvi in questo lavoro abbiamo preparato una piccola guida... alfabetica.

Prima di ogni campo estivo e' buona cosa controllare tutto il materiale di squadriglia, dalla tenda all'attrezzatura di pionieristica, dalla batteria per cucinare alla cassetta di pronto soccorso, al materiale di topografia...

## A

**Accetta:** ogni squadriglia dovrebbe avere almeno due accette di tipo canadese da 600 g. Ogni accetta dovrebbe essere contenuta nel suo fodero di cuoio, dovrebbe avere le lame affilate, i manici sverniciati per consentire una presa più salda, le parti metalliche colorate di rosso per essere più visibili e sui manici dovrebbero esserci, bene in vista, i contrassegni della squadriglia (magari pirografati). I ferri dovrebbero essere umettati con olio di vaselina (queste indicazioni valgono per tutti gli attrezzi di pionieristica).  
**Aghi e filo:** servono a cucire gli strappi nel telo della tenda, nella divisa e... per le vesciche.

**Alari:** servono a realizzare il focolare su cui la squadriglia cucinerà durante il campo.

## B

**Badile:** con un manico fisso di circa 80 cm e con l'impugnatura trasversale, valgono le stesse raccomandazioni fatte per l'accetta.

**Batteria:** completa di manici, coperchi e scolapasta, di posate di legno, di 1 mestolo, 1 schiumarola, 1 buon coltello e 1 apriscatole; controllate sia ben pulita.

**Bibbia:** per organizzare i momenti spirituali e per la veglia

**Bidone di latta:** in alternativa agli alari per realizzare la cucina di squadriglia.

**Bussola:** vedi cartella di topografia.

## C

**Contenitori vari:** per sale, zucchero, aceto, olio e per alimenti in genere.

**Corde:** in un sacchetto, bene in ordine in matassine e impiombate alle estremità.

**Cartella di topografia:** bussola, gognometro, coordinatometro, materiale di cancelleria, carta lucida e millimetrata, doppiodecmetro, squadra, compasso.

**Cassetta del pronto soccorso:** acqua ossigenata, disinfettante, cotone idrofilo, garza sterile, rotoli di bende, cerotti medicati, pomata per scottature, pomata per contusioni, laccio emostatico, 1 forbicina, 1 pinzetta, 4 stecche per immobilizzare (controllate le scadenze delle pomate).

**Catino:** della tenda, controllate che non abbia tagli e che non sia presente muffa.

## D

**Distanzieri:** avete controllato che la paleria ci sia tutta? (eventualmente provate a montare la tenda prima di partire).



## E

**Elenco materiale:** fatevi un elenco del materiale che vi portate al campo, sarà più facile fare un inventario alla fine e controllare di non aver perso niente (magari nelle casse delle altre squadriglie). Segnate il materiale che avete usato, quello che si è rivelato inutile e quello che vi sarebbe servito ma che avete lasciato a casa, il prossimo anno vi saprete regolare meglio.

## F

**Fiammiferi:** se avete imparato ad accendere il fuoco con le pietre focaie o strofinando due legni come gli aborigeni li potete lasciare a casa. Potete impermeabilizzarli immergendo le capocchie di zolfo nella cera fusa.

**Foderi:** le accette e le seghe dovrebbero avere i loro foderi a protezione della lame (e delle mani degli squadriglini inesperti che frugano nella cassa).

## G

**Grembiule:** per non sporcarsi mentre si cucina, aggiungerei anche strofinacci, spugne, pagliette e del sapone biodegradabile.

**Guidone:** ogni squadriglia ha il suo simbolo, ogni tanto lo lavate (la bandierina ovviamente)?



## L

**Lampada:** può essere a gas o a petrolio (attenzione al vetro, alla retina e alle bombolette di ricambio o agli stoppini e al petrolio).

## M

**Mazzetta:** deve avere un ferro pesante 1,2 Kg, attenzione alla manutenzione del manico, il ferro può facilmente fuoriuscire dalla sua sede (atterrando sulla testa di qualcuno).

**Metro e matita da falegname:** indispensabili nei lavori di pionieristica.

## P

**Picchetti e paleria:** vedi distanziere.

**Piccone:** con il manico estraibile di circa 80 cm e il ferro corto e pesante circa 1,5 Kg.

## Q

**Quaderno di squadriglia o Albo d'oro:** non solo per avere la carta per accendere il fuoco ma anche per lasciare ai posteri le avventure della squadriglia.



## R

**Rastrello:** senza manico (lo potete realizzare al campo con un ramo lungo e sottile).

## S

**Sega:** dovreste avere almeno due seghe ad arco, con la dentatura di tipo americano e la lama girevole (lunghezza ideale 45 cm).

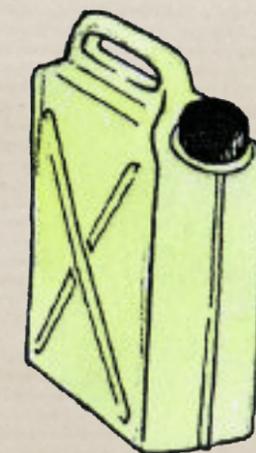
**Segaccio:** per i lavori di rifinitura.  
**Sacchetti di tela:** per contenere le corde e le varie parti della tenda.

## T

**Tanica:** da 25 litri per contenere l'acqua da cucinare e da bere.

**Teli e tiranti della tenda:** controllate che non siano strappati (in particolare controllate gli angoli e le asole in cui si infilano i pali). Per mantenere la pulizia della tenda al campo portatevi anche, dentro un sacchetto, una spazzola e una spugna.

**Teli:** ogni squadriglia dovrebbe avere un telo impermeabile di almeno 2m x 2m per la copertura della cucina e un telo di almeno 3m x 3m per la copertura del tavolo. □





Così inizia la lettera di Andrea di Milano, che contiene insieme ad espressioni colorite verso la nostra rivista (ma non ci offendiamo) molte idee su cui vale la pena di discutere. Proviamo dunque a farlo.

## Salve bassissima redazione...

«Sono uno scout fiero, fino al midollo di esserlo, di saldi principi anarchici, sfoglio il vostro giornale e in esso scruto le perfide frasi che ritrovo nelle ingenue menti della massa di scout stereotipati che spesso mio malgrado scopro ai raduni. Parlate dell'importanza delle regole nella vita: "se non c'è legge che lo vieta puoi rubare la merenda al tuo compagno quanto ti pare però faranno lo stesso anche a te e non ti farà certo piacere". tuttavia mi sembra dimentichiate che gli scout sono stretti da vincoli di fratellanza e quindi a priori non si esamina neppure la possibilità di un eventuale furto.»  
«Penso che non tutti possano frequentare gli scout essendo le attrezzature i censimenti e i campi troppe volte una spesa per una famiglia non abbiente; in realtà l'Agesci risulta da alcune mie indagini molto ricca. Allora perché non contribuire rendendo alcuni campi gratuiti?»  
«Sciornate come stile futilità quali l'ordine della persona, la pulizia della divisa e dell'angolo cose che ritengo largamente soggettive, in quanto il mio modo di rispettare l'angolo è molto personale e diverso da quello di qualunque altro.»

Caro Andrea, ci ha fatto molto piacere ricevere la tua lettera, e come vedi ti rispondiamo addirittura pubblicamente, sulla rivista. Visto che hai fatto dei commenti, sulle frasi e gli articoli di Avventura, anche noi ci permettiamo di commentare la tua prosa. E in essa vediamo una mente curiosa e un cuore appassionato ma anche, forse, l'"indigestione" di concetti e idee che per quanto interessanti hanno bisogno di tempo e riflessione per essere approfonditi. Attenzione: anche le cose che dici (e su alcune siamo d'accordo) e soprattutto un certo modo apparentemente "figo" di presentarle possono diventare stereotipo, frase fatta: rischiano insomma ancora una volta (ma non crediamo sia il tuo caso) di "spegnere" quello stesso cervello che invece giustamente si vorrebbe avere sempre vigile e in funzione. Occhio alle fregature dunque!

Per quanto riguarda gli argomenti che affronti, su ciascuno di essi si potrebbe discutere per ore. Volendo sintetizzare, si possono fare alcune osservazioni.  
1) Quando abbiamo parlato di regole, non parlavamo (o per lo meno non solo) delle leggi come di qualcosa imposto dall'esterno, magari con la forza. Per noi scout, le regole del gioco sono soprattutto impegni che ciascuno si prende nei confronti di se stesso e negli altri. E almeno in teoria, dovrebbe essere così anche nella società, se vogliamo farne parte come cittadini coscienti e non sudditi passivi. E poi, (ma questa è una battuta) forse a chi non è unito dalla fratellanza scout la merenda si può rubare?  
2) Le attività e i campi, almeno nei Gruppi di nostra conoscenza, costano quello che è necessario per svolgerli normalmente. Certo c'è sempre il rischio di esagerare, magari per il desiderio di tranquillità di qualche Capo "pressato" da genitori troppo premurosi. Ma lo scoutismo è aperto a tutti e tale deve restare: un reparto ed anche una squadriglia hanno sempre la possibilità di finanziare con il proprio lavoro le cose che in cui credono. Quanto alle presunte ricchezze dell'Agesci indaga meglio: troverai solo le quote dei censimenti, che vengono spese per mandare avanti l'associazione (ad esempio per stampare questa rivista).  
3) È vero che ognuno di noi può e deve avere il suo stile personale. Ma ci sono alcune cose che ci caratterizzano come scout (per chi è interessato a esserlo, come si dice non ce lo ordina il medico). Tra queste l'attenzione alle cose, che tu stesso rivendichi quando parli del materiale: tra l'altro è un ottimo vaccino contro le tendenze ultra consumiste del mondo in cui viviamo. Allora anche tenere in ordine un angolo è un modo per rispettare quello che si ha, il lavoro proprio e degli altri. Inoltre, molte cose sono soggettive, ma certo non lo è la pulizia della persona o del posto in cui si vive: se si ha la tenda piena di immondizia è difficile non sentire la puzza anche se si è "di saldi principi anarchici". Non ti pare? □

**Christian Jacq**  
**Il ragazzo che sfidò Ramses il Grande**  
Editrice: Il battello a vapore - Serie Oro, 24.000 lire

**Katherine Paterson**  
**Il segno del crisantemo**  
Editrice: Il battello a vapore - Serie Oro, 24.000 lire

Consigliati: ai/alle più grandi del reparto

Recensiamo due libri della stessa collana, perchè sono di argomento simile: si tratta di due storie di ragazzi ambientata una nell'antico Egitto, l'altra in Giappone al tempo dei samurai.

"Il ragazzo che sfidò Ramses il Grande" è di C. Jacq, che da qualche tempo furoreggia sugli scaffali delle biblioteche e nelle edicole con una serie di romanzi su Ramses, Cleopatra e faraoni e faraone di ogni genere (ma le mogli dei faraoni si chiamano proprio faraone o si chiamano regine?). Il libro racconta la storia di un ragazzo che ce la mette tutta per

difendere le ragioni del padre, spodestato dalla sua terra per ordine del Faraone. Non sciupiamo la sorpresa raccontando come fa, ma citiamo l'interessante quadro che l'autore compone della vita in quest'epoca lontana, con precisione, facendola quasi sembrare naturale come la vita dei nostri giorni.  
Anche in "Il segno di crisantemo" il personaggio principale è un ragazzo, ma in questo romanzo la storia è più violenta e più cruda, e descrive un Giappone feudale, con la gente invischiata in imbrogli, tradimenti e simili. Ci sono Samurai rinnegati, ci sono le lotte di potere tra le famiglie e c'è una povera donna (la madre del personaggio principale) che vive un breve storia d'amore con un samurai. Il ragazzo, alla morte della madre, si metterà in cammino per cercare il padre guerriero che, nella fantasia della donna, rimaneva una figura idealizzata, piena di coraggio e nobiltà. La realtà non sarà così poetica per il ragazzo, ma il finale non è completamente negativo. □



Scrivete a:  
Topò di Biblioteca,  
Redazione di  
Avventura, Agesci,  
Piazza Pasquale  
Paoli 18, 00186  
Roma

a cura di  
ANDREA e MAURO



## Vivere la montagna

*La montagna occupa da sempre nell'immaginario collettivo un posto speciale, figuriamoci poi per noi scout.*

**C**hi di noi non ha mai sentito fiabe, dicerie, aneddoti che raccontano di eventi in cui questo ambiente prende letteralmente vita, per confrontarsi con l'uomo dettando le sue leggi? Come in tutte le tradizioni popolari, anche in quelle che riguardano la montagna c'è un fondo di verità. La verità in definitiva è che la montagna costituisce un ecosistema, cioè un sistema di equilibri biologici, a volte molto delicati, che ne determinano le caratteristiche. Il ruolo dell'uomo in questi equilibri è purtroppo molto spesso quello di distruggerli. Siamo arrivati fino all'Himalaya, trasformando questo complesso montuoso in un enorme pattumiera di bombole di ossigeno, scatolame e materiali vari lasciati dalle numerose spedizioni che non hanno nessun interesse a riportarsi sulle spalle i resti del loro picnic a 7.000 mt.



Le rigide regole a cui siamo invece sottoposti quando entriamo in un parco nazionale ci fanno capire cosa vuol dire entrare nell'equilibrio naturale della montagna evitando ogni possibile sbilanciamento. Ma come condizioniamo noi l'ambiente montagna? E come la montagna condiziona il sistema umano?

Faccio alcuni esempi. La legna che usiamo per cucinare e per il fuoco serale, è materiale di autoriciclaggio fondamentale per le foreste montane. Infatti, se non fosse raccolta, la legna verrebbe decomposta da dai microrganismi per tornare alla terra e alle piante come materiale nutritivo. Per questo è buona abitudine gettare e spargere la cenere nel suolo, in quanto ha un discreto effetto concimante. Oltre alla cenere sono poche le cose che possiamo affidare alla decomposizione. Non certo le pentole "infrattate".



Conosco infatti storie di scout che hanno ritrovato la loro pentola inox infrattata 15 anni prima! I rifiuti da "boschettamento" che produciamo col nostro corpo, sono materia organica, ma vanno necessariamente seppelliti, in quanto una collina non regge l'impatto con 45 scout per 2 settimane, senza diventare un campo minato...

Inoltre non è piacevole trovarsi di fronte un oggetto non identificato puzzolente, mentre si è a contatto con paesaggi e ambienti di una bellezza unica. Parliamo invece di come la montagna ci può condizionare, chiamandoci ad affrontarla sempre preparati. A tutti è chiaro, ad esempio, quanto velocemente può cambiare il tempo in montagna, e quanto spesso piove, anche violentemente. Purtroppo è così, in quanto le montagne, per un gioco di correnti, e per la vera e propria capacità di "accumulare" le nuvole, hanno

sempre un clima abbastanza piovoso, con molti fenomeni tempestosi, a cui dobbiamo essere sempre preparati, in quanto all'improvviso possiamo scoprire che il pendio scelto per l'angolo di squadriglia. Altro non è che la base di un pittoresco torrentello che ci attraversa la tenda. D'inverno invece la neve obbliga ad una serie di attenzioni senza le quali si può finire molto male. Sono comuni le storie di valanghe o di slavine causate dal grido di un incauto sciatore che salutava gli amici a valle, o addirittura da "fuoripista" che tagliavano in due



interi fronti nevosi. Un'altra considerazione importante si può fare sull'altitudine. Per un soggetto anormale infatti, dai 2.000 mt in su subentra un problema cruciale: l'aria è più rarefatta, c'è meno ossigeno per unità di volume. Questo vuol dire che una boccata di aria a 3.000 mt ci fornisce molto meno O<sub>2</sub> che a livello del mare. Per questo si parla di acclimatamento, un meccanismo che il nostro organismo attiva senza la nostra volontà, e che permette all'emoglobina (che trasporta l'ossigeno nel sangue) di lavorare con più efficienza. Perché tale meccanismo funzioni a pieno regime servono alcuni giorni; ecco spiegato il motivo per il quale man mano che il campo va avanti ci sentiamo sempre "più forti". In conclusione: la montagna è un ambiente bellissimo, che però ha bisogno di essere conosciuto e rispettato. Per viverlo senza rischi e lasciarlo il più intatto possibile. □



# Alanis Morissette

Come voi tutti ricorderete, Aldus, Geos, Fifer e Gigi' erano tornati alla Banda dei Trecento con un'importantissima scoperta: una casa del ventesimo secolo piena di oggetti misteriosi, tra cui esotiche "cassapanche" ricche di oggetti di carta, cosiddetti giornali, dal titolo "Avventura".

di Radio Galaxy

**A**lcuni articoli, firmati "Radio Betel", avevano attirato la loro attenzione. Si poneva il problema di cosa fare di questo incredibile materiale. Il presidente, sguardo fisso nel vuoto, rifletteva. «Idea interessante, ma a mio giudizio impraticabile». Era sempre molto preciso quando parlava, e aveva quasi sempre ragione. «Ricostruire Radio Betel... non so se ce la possiamo fare: chi si intende di radio qui dentro?» Silenzio. Un conto era studiarle a scuola, e un conto farle funzionare, quelle anticaglie di mille anni prima... Lo sguardo di Geos si illuminò d'un tratto: «Ho trovato ragazzi! Che ne dite di una simpatica cyber-chat?» «Una cyber chat! Su radiotelenet! Fantastico!» «Grandioso! In comunicazione con tutta la galassia!» «O magari, per cominciare, con il sistema solare...» (lato pratico di Typp, socio anziano numero 3). «Possiamo andare dal cervellone... mio zio ci lavora, ci darà una mano». Il cervellone era un mega-arci-ultra potente centro di calcolo che organizzava la gestione di tutta la città: da lì erano assicurati tredicimiladuecentosettanta bilioni di collegamenti al secondo, e in più faceva anche la pizza. «Bene, bene, e con cosa cominciamo?» «Guardate, questo che ho trovato parla di una certa Alanis Morissette» «E chi è?» «Qui dice che è una cantante cana-

dese che ha avuto grande successo nella metà degli anni 1990, per il suo stile innovativo ed energico» «Ovvero?» «Un sano rock condito da nuovi sound... credo» «Ti sei andato a documentare sul gergo del tempo, eh Fifer?» Il socio 9 diventò tutto rosso, mentre Gigi miagolava in segno di approvazione. «Racconta però che l'album che l'ha portata al successo, 'Jagged little pills', non è stato il primo: quando era ancora una teenager...» «Comunque, a quel tempo cantava in Canada e aveva già pubblicato due dischi: 'Alanis' nel 1991 e 'Now is the time' nel 1992, mentre il più famoso 'Jagged little pills' è del 1995». «Guarda Typp, qui avanti c'è un'intervista a Alanis: la gente le diceva sempre che era "un'anima vecchia", perché era più intensa e introspettiva di quanto fossero di solito le ragazze, e non sapevano come inquadrala. Dice che tutto si riconduceva a questo: lei voleva passeggiare attraverso la vita, e non esserne trascinata.» «Dice poi che molte delle sue canzoni sono rivolte a sé stessa: a volte si svegliava la mattina senza ricordare di averle scritte...» «Bene bene, direi che c'è materiale sufficiente per cominciare...» «E come chiamiamo la nostra chat-room?» «Che ne dite di Radio Galaxy?». A parlare era Yquis, il poeta del gruppo. «Niente male, niente male davvero...» «Chissà cosa direbbero i fans di Radio Betel!» Già: cosa direbbero? □

ALANIS MORISSETTE

## IRONIC (Ironia della sorte)

DO SOL LA- FA  
An old man turned ninety eight  
DO SOL LA- FA  
He won the lottery and died the next day  
DO SOL LA- FA  
It s a black fly in your Chardonnay  
DO SOL LA- FA  
It s a death row pardon two minutes late  
DO SOL LA- FA  
Isn t it ironic... don t you think

Chorus:  
DO SOL LA- FA  
It s like rain on your wedding day  
DO SOL LA- MI-  
It s a free ride when you ve already paid  
DO SOL LA- FA  
It s the good advice that you just didn t take  
Sib FA SOL  
Who would ve thought... it figures

Mr. Play It Safe was afraid to fly  
He packed his suitcase and kissed his kids goodbye  
He waited his whole damned life to take that flight  
And as the plane crashed down he thought  
Well isn t this nice... And isn t it ironic... don t you think

Repeat Chorus  
LA-  
Well life has a funny way of sneaking up on you  
FA DO  
When you think everything s okay and everything s going right  
LA-  
And life has a funny way of helping you out when  
FA  
You think everything s gone wrong and everything blows up your face

A traffic jam when you re already late  
A no smoking sign on your cigarette break  
It s like ten thousand spoons when all you need is a knife  
It s meeting the man of my dreams  
And then meeting his beautiful wife  
And isn t it ironic... don t you think  
A little too ironic... and yeah I really do think...

Repeat Chorus  
?  
Life has a funny way of sneaking up on you  
Life has a funny, funny way of helping you out



Un signore anziano compì novantotto anni  
Vinse alla lotteria e morì il giorno dopo  
E come una mosca nera nel tuo Chardonnay  
Una grazia alla pena di morte due minuti troppo tardi  
Ironia della sorte... non pensi?

Ritornello:

E come la pioggia il giorno del tuo matrimonio  
Una corsa gratuita quando hai già pagato  
L'unico buon consiglio che non hai seguito  
Chi ci avrebbe mai pensato... è logico  
Il "signor sicurezza" aveva paura di volare  
Eccola valigia e dette ai suoi figli un bacio di saluto  
Aspettò tutta la sua dannata vita per prendere quel volo  
E quando l'aeroplano precipitò pensò  
"Bene, non è forse bello questo..."  
Ironia della sorte... non pensi?

Ripete il ritornello

Ebbene, la vita ha un modo curioso di fregarti  
Quando pensi che tutto è a posto è tutto sta andando bene  
E la vita ha un modo curioso di aiutarti  
Quando pensi che tutto è andato male  
e tutto sta scoppiandoti in faccia

Il traffico bloccato quando già sei in ritardo  
Un cartello "Vietato fumare" nella tua pausa sigaretta  
E come diecimila cucchiari quando ti serve un coltello  
E come incontrare l'uomo dei miei sogni  
E poi incontrare la sua bella moglie  
Ironia della sorte... non pensi?  
Un po' troppa ironia... e davvero lo penso

Ripete il ritornello

La vita ha un modo curioso di prenderti alle spalle  
E la vita ha un modo veramente curioso di aiutarti  
Di aiutarti



# Un'estate con l'Optimist

**O**là prodi marinai! I raggi del sole colpiscono l'oblò propagando nella cuccetta un piacevole calore: è tempo di crociere, esclamai, forza, qui ci vuole una nuova imbarcazione d'alto mare. I quattro fratelli Baden-Powell vendettero così la loro barca ad un pescatore e con il ricavato acquistarono un'imbarcazione da dieci tonnellate, una bella nave che però era piena di buchi come il formaggio svizzero. Per un mese intero i fratelli lavorarono e sudarono; le falle vennero turate e l'imbarcazione divenne un

veliero niente male, adatto anche a lunghi viaggi. Quindi navigarono verso nord fino in Scozia e di là ai fiordi della costa norvegese dalle rocce ricoperte di ghiacci. Animo guide ed esploratori! Eccovi un'idea per realizzare come impresa di squadriglia o di reparto la vostra imbarcazione per avventurarvi nel meraviglioso mondo marino, magari durante un insolito campo estivo da proporre ai vostri capi reparto. Ah! Aspetto qualche foto dei vostri velieri per una bella pagina di Avventura. Buon vento e buona rotta. □

In vista del campo ecco un'impresa davvero un po' speciale, ma certo non impossibile se seguirete con attenzione questi consigli.

## INTERNATIONAL OPTIMIST CLASS DINGHY ISTRUZIONI PER LA COSTRUZIONE

In generale il lavoro consiste in quanto appresso indicato:

1. Costruzione di tre ordinate. Sistemazione di esse in posizione rovesciata su uno scaletto provvisorio.
2. Esecuzione degli incastri, sistemazione e collegamento alle ordinate delle strutture longitudinali (serrette, serrette agli spigoli, falchette e paramezzale).
3. Piallatura della ossatura e delle serrette, in modo da renderle avviate e prive di sporgenze.
4. Fasciatura dell'ossatura in compensato.
5. Raddrizzatura dello scafo e asportazione dei prolungamenti delle ordinate, diventati superflui.
6. Costruzione e montaggio della cassa di deriva, del banco dell'albero e dei vari rinforzi (paratie e braccioli).
7. Pulitura con carta vetrata e verniciatura.
8. Costruzione delle antenne (albero, picco e bone).
9. Costruzione della deriva, del timone e della pagaia.
10. Attrezzatura.

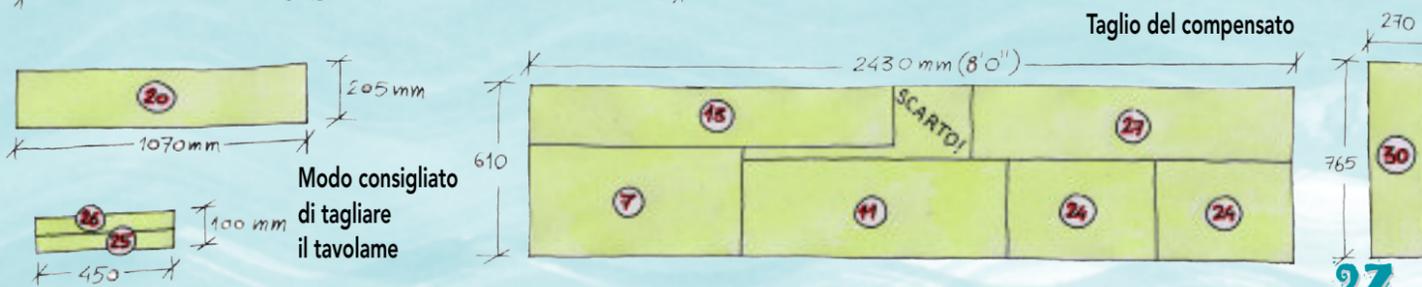
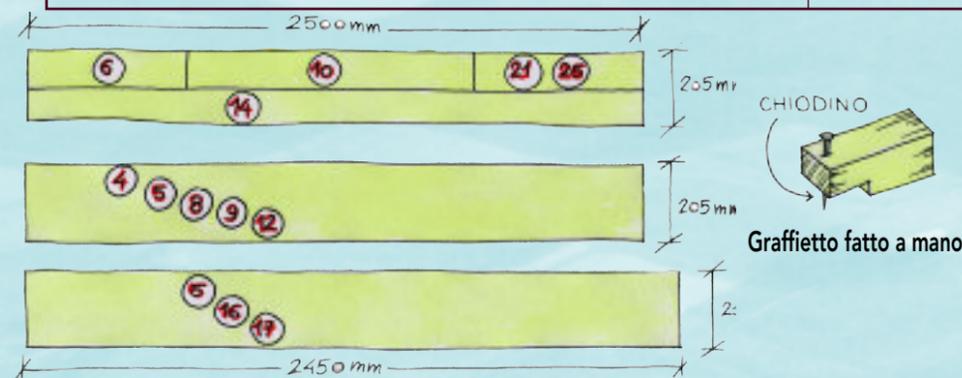
Vela: la vela deve essere ordinata per tempo, dato che i velai, talvolta, sono molto impegnati.



a cura di FABIO BERTOLI

ELENCO DEI DIMENSIONAMENTI (Tutte le dimensioni sono in millimetri)						
ARTICOLO	PARTE N.	QUANTITÀ	LUNGHEZZA	LARGHEZZA FINITA	SPESSORE FINITO	MATERIALE
<b>Scalette:</b>						
Correnti	1	2	2450	100 segata	50 segato	Abete (tavole)
Traverse	2	3	1250	150 segata	25 segato	Abete
Tacchi	3	2	200	75 segata	25 segato	Abete
<b>Ordinata di prua:</b>						
Staminali	4	2	650	60	16	Mogano
Madiere	5	1	400	60	16	Mogano
Carenamento	6	1	600	80 da tagliare	16	Mogano
Specchio di prua	7	1	582	360 da tagliare	12	Compensato marino
<b>Ordinata di poppa:</b>						
Staminali	8	2	620	60	16	Mogano
Madiere	9	1	780	60	16	Mogano
Coronamento	10	1	850	90 da tagliare	16	Mogano
Specchio di poppa	11	1	960	330 da tagliare	12	Compensato marino
<b>Ordinata maestra:</b>						
Staminali	12	2	690	60	16	Mogano
Madiere	13	1	1068	190	12	Compensato marino
Paramezzale	14	1	2230	85	16	Mogano
Serrette del fondo	15	2	2230	35	16	Mogano
Serrette degli spigoli	16	2	2300	35	16	Mogano
Falchetto	17	2	2450	35	16	Mogano
Fiancate	18	2	2450	ricavare da 460	6	Compensato marino
Fondo	19	1	2450	ricavare da 1060	6	Compensato marino
Banco dell'albero	20	1	800	190	16	Mogano
Staminali	21	2	230	35	16	Mogano
Paratia	22	1	800	250	6	Compensato marino
Scassa dell'albero	23	1	200	85	50	Quercia o mogano
Cassa di deriva	24	2	400	300	12	Compensato marino
Testarini	25	2	300	35	16	Mogano
Correnti laterali	26	2	420	45	21	Mogano
Deriva	27	1	1070	290	12	Compensato marino
Fermi della deriva	28	2	300	35	16	Mogano
Braccioli	29	4	ricavare da 340	ricavare da 140	6	Compensato marino
Timone	30	1	755	265	12	Compensato marino
Barra	31	1	600	ricavare da 50	ricavare da 30	Frassino o mogano
Prolunga	32	1	500	25	15	Frassino o mogano
Albero	33	1	2350	ricavare da 50	ricavare da 50	Spruce o Paranà
Bone	34	1	2060	ricavare da 30	ricavare da 30	Spruce o Paranà
Picco	35	1	2290	ricavare da 25	ricavare da 25	Spruce o Paranà
Trozza	36	2	210	ricavare da 50	ricavare da 30	Quercia o mogano
Pattine	37	1	240	ricavare da 30	12	Compensato o apposita ferramenta

Nota: al posto del mogano si può usare pino del Paranà, hemlock o legno simile.



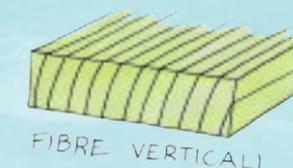
## ORDINAZIONE DEL LEGNAME

Il legno più adatto è il mogano africano o il pino del Paranà. Il modo più economico di comprare il mogano è in tavole di lunghezza adatta, piallate allo spessore di 16 mm. La larghezza della tavola non è molto importante.

1. Piallare un orlo in modo che risulti dritto.
2. Tracciare la larghezza del pezzo desiderato (non è un lavoro troppo difficile segare con una sega affilata lungo la linea così tracciata).
3. Piallare l'orlo ottenuto fino a renderlo liscio.

Mentre viene segata, tenere la tavola all'altezza di una sedia.

NOTA: nella scelta e nell'impiego del tavolame, cercate di ottenere quanto più possibile pezzi a fibre verticali (come in figura).



Ciò è particolarmente importante per il paramezzale (per evitare o ridurre le deformazioni) e per le serrette agli spigoli (per evitare rotture durante la messa in opera).

Il compensato deve essere di tipo marino. Il tipo "per esterni" non è soddisfacente.

Per le fiancate e per il fondo, come pure per ricavare i braccioli, occorrono due fogli di compensato di mm 2.430 X 1.220.

È necessario poco più di mezzo foglio di compensato da 12 mm, che può essere tagliato come da disegno.

NOTA: i quantitativi di compensato possono variare se, per gli specchi di prua e di poppa, si adotta il metodo alternativo di usare due spessori da 6 mm.



**SCRIVETE A:**



Un biglietto per il Jamboree, redazione di Avventura, Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma.

Non dimenticate di indicare il vostro indirizzo.

Sono già arrivati alcuni messaggi da affidare a chi andrà in Cile. Manda anche il tuo per parlare di pace ai ragazzi e alle ragazze di tutto il mondo (vedi Avventura n. 2 a pagina 27).

**CAMPI DI SPECIALIZZAZIONE**

al calendario pubblicato sul numero 2 di Avventura vanno aggiunti i seguenti campi

**Natura - Esplorazione**  
15-20 giugno - Colico (Lc)

**Amico della Natura**  
21-26 giugno - Colico

**Guida alpina-speleologia**  
1-6 settembre - Colico

**Trapper**  
18-23 giugno - Colico

**Natura**  
26-30 giugno - Cassano (Ba)

**Espressione**  
20-24 agosto - Cassano (Ba)

**Mani abili**  
28 agosto-1 settembre - Cassano (Ba)



**ASSICURAZIONE 1998**

(da far leggere ai genitori)

Attenzione: in aggiunta a quanto scritto a pagina 25 di Avventura n. 1, si precisa che:

1. sono risarcibili le cure anche extra ricovero rese necessarie dall'infortunio sempre che l'infortunio sia comprovato dal referto medico di pronto soccorso pubblico.
2. Al massimale di L. 200.000.000 per il caso di invalidità permanente si applica una franchigia del 5%.
3. La denuncia di sinistro va inviata a TAVERNA SVILUPPO S.r.l. - Piazza della Vittoria 9 - 16121 Genova (la precedente denominazione è inesatta).

Per tutte le eventuali ulteriori domande si può contattare la dott.ssa Giuseppina Micheletti al numero 010/5725293 o l'ufficio assicurazioni della segreteria centrale.

AGESCI Rivendite Ufficiali SCOUT

**LISTINO PREZZI UNIFORME E ARTICOLI COMPLEMENTARI**

Validità 1° Aprile 1998 - 30 Settembre 1998

Descrizione articolo	importo
Berretto lupetto invernale tg. 53 - 60	L. 15.000
Berretto lupetto estivo tg. 53 - 60	L. 13.500
Berretto coccinella invernale tg. 53 - 60	L. 17.500
Berretto coccinella estivo tg. 53 - 60	L. 15.000
Cappellone scout completo tg. 53 - 61	L. 31.000
Camicia cotone uniforme tg. 8 - 10 - 12 - XS - S	L. 33.000
Camicia cotone uniforme tg. M - L - XL - XXL - XXXL	L. 34.000
Maglia polo uniforme tg. 8 - 10 - 12 - XS - S	L. 21.000
Maglia polo uniforme tg. M - L - XL - XXL - XXXL	L. 24.000
Maglione lana uniforme tg. 10	L. 47.000
Maglione lana uniforme tg. 12 - XS	L. 54.000
Maglione lana uniforme tg. S - M	L. 57.000
Maglione lana uniforme tg. L - XL	L. 62.000
Maglione lana uniforme tg. XXL - XXXL	L. 67.000
Gonna pantalone velluto unif. tg. 32 - 56	L. 58.000
Gonna pantalone gabardine tg. 32 - 56	L. 47.000
Pantalone corto velluto uniforme tg. 32 - 48	L. 39.500
Pantalone corto velluto uniforme tg. 50 - 58	L. 40.500
Pantalone corto gabardine unif. tg. 32 - 48	L. 36.500
Pantalone corto gabardine unif. tg. 50 - 58	L. 37.500
Pantalone lungo velluto uniforme tg. 32 - 48	L. 53.500
Pantalone lungo velluto uniforme tg. 50 - 58	L. 55.500
Calzettoni cotone uniforme tg. ragazzo dal 33 al 40	L. 8.000
Calzettoni cotone uniforme tg. uomo dal 41 al 46	L. 9.000
Calzettoni lana uniforme tg. ragazzo dal 33 al 40	L. 8.000
Calzettoni lana uniforme tg. uomo dal 41 al 46	L. 9.000
Cintura cuoio varie misure senza fibbia	L. 11.500
Fibbia	L. 4.000

Bene, io direi di iniziare il nostro consueto giro d'Italia prendendo una lettera a caso nel grande mucchio che perennemente è presente sulla mia scrivania. La prima lettera mi giunge da Padova. Me la manda SCAPIN RAFFAELLA detta anche Farfalla Sognatrice. Ecco l'annuncio: Ahoo! Ecchime qua! Sono una farfalla sognatrice che sogna di poter corrispondere con te. Se vorrai mi troverai in *Via Piovego 10, 35010 Villa del Conte (Padova)*. Ti ringrazio per i complimenti a me e alla rivista. Per le domande che mi hai rivolto, ti scriverò a casa al più presto.

Ciao a tutti, mi chiamo ANGELICA e aspetto lettere da guide e scout di tutta Italia, correte a prendere carta e penna, non esitate rispondo a tutti. Il mio indirizzo è: ANGELICA BURELLO *Via Pazzan 19, 33010 Pagnacco (Udine)*.

SARA SERGI che abita in *Via Torriente 50* e MARIA ANTONIETTA PARTINICO che abita in *Via Aspromonte 15, 89100 Reggio Calabria*, vorrebbero corrispondere con guide e scout di tutta Italia.

MIRCO RIGA vorrebbe corrispondere con guide e scout di tutta Italia. Il suo indirizzo è: *Via Montello 10, 27020 Alagnia Lomellina (Pavia)*. Spero di aver capito bene l'indirizzo!

MICHELE RIZZO vorrebbe corrispondere con guide e scout di tutta Italia. L'indirizzo è: *Via Coda di Volpe 2, 90019 Trabia (Palermo)*.

LISI BARBARA capo squadriglia, vorrebbe corrispondere con tutti i capi squadriglia d'Italia per scambiare opinioni, idee... ma soprattutto tanta amicizia. L'indirizzo è: *Via Fezzan 3, 47037 Rimini*.

VALENTINA PROCOPIO collezionista di cartoline illustrate di tutto il mondo, vorrebbe corrispondere con guide e

scout. L'indirizzo è: *Via Nino Dante 114, 98068 S. Piero Patti (Messina)*.

PIERPAOLO SILLATO vorrebbe corrispondere con guide e scout di tutta Italia. L'indirizzo è: *Via G. Lavaggi 126, 96011 Augusta (Siracusa)*.

VIVIANA PERDICHIZZI vorrebbe conoscere persone nuove e scambiare fazzolettoni, carte telefoniche e monete estere. Chiunque ne volesse approfittare, può scrivere in *Via C.Colombo 52/e, 98071 Capo d'Orlando (Messina)*.

Salve a tutti! Siamo due sorelle di nome ORNELLA e CRISTINA e stiamo cercando qualcuno che voglia scambiare il proprio fazzolettone con il nostro. Forza, fatevi avanti, nella nostra collezione manca solo il vostro. A tutti gli interessati, l'indirizzo è: MIRCO CRISTINA *Via Argentieri 135, 86036 Montenero di Bisacce (Campobasso)*. Ringrazio per i complimenti e contraccambio il bacione. Ciao.

Ciao ragà! Sono una guida a cui piace tanto scrivere e vorrebbe corrispondere con gente disponibile a farlo. Il mio indirizzo è: LECCI FEDERICA *Via Celletta dei Passeri 401, 47100 Forlì*.

Avviso a tutti i capi squadriglia e ai loro intrepidi squadriglieri. Se non avete mai visto la Torre di Pisa, questa è l'occasione buona. C'è una squadriglia piena di entusiasmo che attende proprio voi. Se siete interessati scrivete a: MARIA GIULIA SENIGALLIA *Via Torino Vanni 28, 56126 Pisa*.

Con questa ultima lettera vi devo salutare, poiché mi avvisano che il mio spazio a disposizione è terminato. Speriamo che la prossima volta sia di più. Un saluto a tutti e un bacione grande grande dal vostro Sandro. □

Ciao a tutti e ben trovati. Dopo un periodo di vacanza eccomi di nuovo a voi. Essendo un tipo molto impegnato, in redazione mi spediscono molto spesso in ferie. Voi non spazientitevi e continuate a scrivermi. Un consiglio a chi non si trova "pubblicato": iniziate voi a scrivere a chi è stato più fortunato

a cura di SANDRO

29 AMICI DI PENNA

# L'ULTIMA DEI CAIMANI LA COLICA DEI 101

ERMECINO SACCI '78



SCOUT - Anno XXIV - Numero 10 - 11 aprile 1998 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale -45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Roma - L. 1.000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa So.Gra.Ro. - Via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero copie 70.800 - Finito di stampare nell'aprile 1998



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana